

Parus ater ater, Linneo - Cincia mora - Un branchetto di sei nel giardino il 4 ottobre 1949. In quell'autunno ci fu una invasione di tali cincie.

Corvus cornix cornix, Linneo - Cornacchia bigia - Ogni tanto compare nell'orto qualche esemplare della specie ma poichè ciò avviene anche nel periodo estivo penso si tratti di uccelli allevati in cattività.

Corvus frugilegus frugilegus, Linneo - Corvo - Nel febbraio 1929, col terreno coperto da una ottantina di centimetri di neve e con la temperatura scesa a -24°, avvenne la totale distruzione della numerosissima colonia di Corvi che svernavano nelle nostre pinete. In quei giorni molti venivano a cercare nutrimento nella concimaia dell'orto e qualcuno si spingeva fino sui davanzali delle finestre a ghermire pezzetti di pane e di formaggio. La fame li aveva fatti divenire confidentissimi. Ora la specie è scomparsa anche nelle pinete.

Tichodroma muraria (Linneo) - Picchio muraiolo - Il 18 settembre 1914 un maschio adulto fu catturato vivo dall'amico Arrigo Savini nel piazzale della Basilica di S. Vitale (mia coll. n. 159).

Ravenna, 19 ottobre 1954.

ALFREDO BRANDOLINI

La Cornacchia nera (*Corvus corone*, L.) in Sicilia

Nel numero 18 del 30 settembre corrente anno di Venatoria Sicula a pag. 287, a proposito di questa specie si legge: «non è nota la sua comparsa in Sicilia».

In effetti il BENOIT, il DODERLEIN, il SALVADORI, l'ARRIGONI ed il MOLTONI escludono la presenza nella nostra Isola della Cornacchia nera, o ne dubitano o dichiarano che è ancora da accertarsi.

Il GALVANI, nella sua Fauna Etna la cita; per quanto mi riguarda citai gli esemplari siciliani del Museo Malfitano in Palermo del WITHAKER in questa Riv., annata 1935 pag. 216, ma evidentemente senza fortuna!

A tali esemplari catturati in Sicilia vi sono da aggiungere quelli rinvenuti da me in due vecchie raccolte, quella del Dottor Martone di Messina e l'altra del Bar. Mendola ora Municipio di Favara.

Andando in ordine:

Museo Malfitano del WITHAKER - La serietà di questo scienziato è fuori discussione! Ma io sono riuscito anche ad accertare la persona che procurò gli esemplari qui sotto elencati, e cioè il Signor Dabbene di Palermo esercente un negozio di autoforniture - Nello

stesso periodo il WITHAKER ebbe anche tre Corvi (*Corvus frugilegus*) pure da Comiso:

Raccolta italiana, n. 848	Comiso	7 febbraio	1904	esemplari montati
»	»	n. 849	»	»
»	»	—	29 gennaio	riserva pelli
»	»	—	20 marzo	»

Museo Bar. Mendola a Fava - La raccolta ornitologica, compresa nel Museo, fu formata intorno al 1890 ed è composta interamente di esemplari catturati e preparati localmente. L'ho visitata due volte appunto per sincerarmi sulla esattezza della determinazione da me data ad un Corvo che non poteva essere altro che una Cornacchia nera: ebbi cortesemente l'esemplare a disposizione per vario tempo e ne conservo la fotografia che non pubblico in quanto la preparazione, come tutte della raccolta, è un obbrobrio!

A parte ogni altra considerazione, le proporzioni assai notevoli escludono che si tratti di individuo giovane: anche la colorazione ed i riflessi sono propri dell'adulto e non avendo la base del becco nuda non può esservi dubbio trattarsi di una Cornacchia nera.

Raccolta Dottor Michele Martone di Messina - Il Martone, medico, cultore di scienze, nacque a Messina intorno al 1850 e morì nell'altro dopoguerra. Esaminai questo materiale il 27 maggio del 1937 presso un certo Sig. Ruggeri. Si trattava di alcune centinaia di pelli che potevano nettamente distinguersi in due categorie: esemplari locali preparati dallo stesso Martone, esemplari esotici. I primi tutti di identica fattura con cartellini eterogenei, dove ancora esistevano, di semplice cartone con i dati scritti di pugno del raccoglitore; i secondi di ben altra fattura, con i cartellini originali di provenienza estera (generalmente Stati Uniti) con l'intestazione delle ditte fornitrici stampata. Dalle date degli esemplari di provenienza locale si rilevava come la raccolta fosse stata fatta intorno al 1880/1910.

Di sicura identificazione ricordo cinque o sei pelli di cui con cartellino « Messina 1898 » due: presi solo queste ultime, oltre altre riferentisi ad altre specie, per l'elemento certo della cattura, benché senza dubbio alcune anche tutte erano di sicura cattura locale: l'essere stato sempre soffocato dalla disponibilità di spazio mi ha costretto a contenere sempre lo sviluppo della mia raccolta che ha usufruito di ampliamenti sempre inadeguati al graduale incremento nel frattempo conseguito.

Personalmente non ho mai incontrato la Cornacchia nera in Sicilia ma nel 1936 ebbi notizie certe della sua presenza nel ragusano: sollecitato a recarmici non potei trovare l'occasione propizia ed il Cav. Filippo di Natale di Ragusa il 6 marzo di quell'anno mi scrisse: « il

Corvo e la Cornacchia nera si preparano ad emigrare», ed infatti il 22 marzo erano già partiti; anche il consueto branchetto di Corvi che quasi ogni anno ho notato in gennaio e febbraio sino al 1939, tra Gangi ed il bivio di Nicosia era scomparso. Cercai assiduamente la Cornacchia nera nel gennaio del 1938 nel catanese, nel ragusano e nell'agrigentino, ma invano. Indi la guerra mi ha tenuto per molto tempo lontano dall'ornitologia!

Riassumendo si può affermare che la Cornacchia nera è in Sicilia di comparsa irregolare invernale, tra la fine di dicembre e l'ultima decade di marzo, limitatamente alle provincie di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa ed Agrigento, anche in relazione agli individui sicuramente catturati nell'Isola (4 da Comiso 1904 Museo Whitaker, 1 Agrigento circa 1890 ex racc. Mendola ora Municipio di Favara, 2 Messina 1898 ex racc. Mortone ora racc. Orlando di Palermo), mai abbondante ma talvolta anche in branchi di 30/40 individui.

Ho trovato la specie rappresentata nella raccolta del Circolo dei Cacciatori di Reggio Calabria nel 1935, esemplari n. 74 e 159 (uno con data cattura 1921, se mal non ricordo).

Nella raccolta del VENEZIA di Castelvetrano, a me ceduta, rinvenni un solo esemplare di Cornacchia nera, che ho dovuto eliminare perchè guasto: provenienza Lavello Basilicata dicembre 1904.

Nella mia raccolta, oltre ai due esemplari ex Martone ripreparati pazientemente dal Dottor Renzo Ragionieri di Firenze, ho un ♂ ex FAVERO proveniente dai pressi di Belluno, ottobre 1932.

Ho poi 4 esemplari assai interessanti tutti del gennaio 1938 da Meleto Toscana, che costituirebbero la prova di ibridi tra la Cornacchia bigia (*Corvus cornix*) e la Cornacchia nera del 3 tipo citato dall'ARRIGONI nella sua «Ornitologia Italiana» Hoepli 1929 pag. 73. Ma su questi ibridi o presunti tali l'ultima parola credo che non sia stata detta.

DOTT. C. ORLANDO

Cattura di uno Zigolo di Lapponia (*Calcarius lapponicus* (L.)) nel Pisano.

Nel pomeriggio del 23 ottobre 1953, in località «Arnino» (comune e provincia di Pisa), circa 10 Km. ad ovest della città, lo studente Antonio Steffanon, mentre cacciava insieme ad un mio figliolo le alodole, uccideva un uccelletto che aveva veduto volare a poca altezza da terra e poi posarsi sulle zolle di un campo arato da poco. Il giovane unì al mazzo delle lodole e delle pispole uccise quello che egli ritenne che fosse un Migliarino di palude (*Emberiza schoeniclus* (L.)).

Alla sera mi fu mostrata la preda fatta ed io notai che il presunto Migliarino era tutt'altro uccello. Esaminatolo più accuratamente, lo